

ALLEGATO A



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
SETTORE POLITICHE FORESTALI

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
forestali”

Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”

NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI ATTUAZIONE

1. PREMESSA

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 con il presente documento sono definite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a realizzare le disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-11136 del 30/03/2009 della Misura 123 - Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e a stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla Deliberazione della Giunta.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 123.2, al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto dall'Organismo Pagatore A.R.P.E.A. ed alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

L'Azione persegue i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la produttività del lavoro in bosco attraverso l'introduzione di macchine innovative e con migliori capacità operative;
- valorizzare i prodotti di origine forestale, attraverso l'immissione di tecnologie e/o strutture che consentano il raggiungimento di una elevata qualità del prodotto commercializzato;
- migliorare l'organizzazione dei lavori forestali, anche al fine di aumentare l'efficienza e la sicurezza del lavoro.

3. LOCALIZZAZIONE

Le imprese e gli investimenti da queste effettuati devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Azione è pari a 10.436.818,00 euro di fondi pubblici.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando finalizzato della Azione 123 Azione 2 è fissato in 5.000.000,00 euro di spesa pubblica, a valere sulla dotazione complessiva dell'azione stessa.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Azioni, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi, sino al loro esaurimento. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto di specifici provvedimenti.

5. BENEFICIARI

In relazione alle tipologie di intervento previste, possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" le microimprese, così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE¹.

Le microimprese che operano nel settore forestale da meno di un anno, per poter accedere al contributo devono presentare, all'atto della richiesta di erogazione del contributo una fideiussione di importo pari al contributo richiesto accesa con le modalità indicate al successivo punto 9 E per l'erogazione dell'anticipo. La fideiussione sarà svincolata al termine del periodo di impegno.

Le imprese partecipanti non devono essere "Imprese in Difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"² (in GUCE C288/2 del 9/10/1999).

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile.

¹ Raccomandazione (2003/361/CE) della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese: *"Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di dieci (10) persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a due (2) milioni di euro."*

² REG. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) art. 1. paragrafo 7

Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

L'esatta percentuale di contribuzione verrà definita in sede di autorizzazione degli interventi in relazione alla eventuale maggiore partecipazione finanziaria richiesta dal beneficiario.

Il contributo verrà calcolato su una spesa ammissibile non inferiore a 25.000,00 euro e non superiore a 500.000,00 euro.

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 200.000,00 per ciascun beneficiario.

Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti di importo limitato e sono erogati secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 3 giugno 2009 di applicazione delle Comunicazioni della Commissione Europea del 22 e 25 gennaio 2009, approvate con Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009, C(2009)4277. Tale aiuto è concesso alle imprese che non si trovavano in situazione di difficoltà alla data del 1° luglio 2008, e comportano l'elevazione dell'importo degli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile complessivamente a 500.000 euro al lordo delle imposte dovute, come previsto dall'art. 3 dello stesso Decreto.

7. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'accesso al contributo pubblico le imprese devono possedere i requisiti previsti al paragrafo 7.2 "Requisiti ed obiettivi relativi al rendimento globale" del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, di seguito richiamati:

- a) essere in condizioni di redditività economica o di raggiungerla in un periodo massimo di tre anni dalla conclusione dell'investimento, tali da garantire lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa stessa, e di essere in equilibrio finanziario; gli elementi ulteriori rispetto quanto richiesto al punto 9.C per la valutazione e la verifica del possesso di tale requisito saranno acquisiti in fase di istruttoria;
- b) dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico³;
- c) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa. Gli elementi ulteriori rispetto quanto richiesto al punto 9.C per la valutazione e la verifica del possesso di tale requisito saranno acquisiti in fase di istruttoria;

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenuti per l'intero periodo di impegno in caso di ammissione a finanziamento.

8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

8.1 Investimenti ammissibili

La misura si propone di sostenere i costi necessari per realizzare investimenti materiali ed immateriali relativi a:

- 1) acquisti di macchine e attrezzature destinate ad operazioni di abbattimento, concentramento, esbosco, allestimento, cippatura, caricamento, trasporto in bosco dei

³ Il requisito si ritiene soddisfatto per i soggetti che operano all'interno della filiera del legno piemontese, verificata sulla base della preminenza del fatturato

prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno. Sono inoltre ammessi gli acquisti di rimorchi specializzati o di container scarrabili per il trasporto del cippato;

2) acquisti di macchine e attrezzature mobili destinate allo svolgimento delle prime lavorazioni del legno: piccoli impianti mobili di segagione e macchine per la preparazione della legna da ardere;

3) realizzazione di nuovi capannoni e piazzali di stoccaggio, comprese le relative dotazioni impiantistiche. Nel caso in cui si realizzino uffici connessi o inseriti all'interno di capannoni sono ammessi gli investimenti relativi alle sole parti immobiliari. E' altresì ammesso il miglioramento di piazzali già esistenti.

4) esclusivamente nell'ambito degli investimenti possono essere comprese le dotazioni antinfortunistiche.

5) Spese di consulenza tecnica: Il ricorso a consulenti tecnici è facoltativo; se si ricorre ad essi, questi devono essere dottori forestali o agronomi abilitati.

Le spese di consulenza tecnica nel caso di acquisti sono riconosciute nella misura del:

- 4 % per investimenti di importo fino a 100.000 €;
- 3 % per l'importo eccedente i 100.000 € e sino a 200.000 €;
- 2 % per l'importo eccedente i 200.000€ e sino a 500.000 €.

Le spese di consulenza nel caso di beni immobili sono riconosciute nella misura del:

- 12 % per investimenti di importo fino a 200.000 €;
- 6 % per l'importo eccedente i 200.000 € e sino a 500.000 €.

Gli importi indicati si intendono IVA esclusa.

Gli investimenti devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione e di priorità ed interesse regionale, e la loro ammissibilità è regolata dal rispetto delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate il 14-02-2008 dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

8.2 Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e voci di spesa:

- 1) acquisto di terreni e immobili;
- 2) ristrutturazione di fabbricati esistenti, con l'eccezione degli interventi che comportano un risparmio energetico o l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili;
- 3) investimenti strutturali non ammortizzabili;
- 4) IVA, per tutti i soggetti che possono recuperarla;
- 5) acquisto e installazione di macchine e impianti usati;
- 6) acquisto di materiale ammortizzabile in un anno (attrezzi manuali, motoseghe, decespugliatori spalleggiati, nonché ganci, catene, choker, carrucole e altra attrezzatura complementare alle macchine acquistata separatamente dalle stesse);
- 7) riparazioni e lavori di manutenzione di impianti e macchinari;
- 8) lavori eseguiti in economia diretta da parte del beneficiario;
- 9) oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale e altri investimenti non fisici (es. noleggio, interessi, acquisizione mediante leasing, etc.);
- 10) macchine e impianti che operano esclusivamente presso la sede aziendale (carrelli, muletti, bracci caricatori e altre macchine per la movimentazione del legname su piazzale, nastri trasportatori, impianti di intestatura, depezzatura, irrorazione,

cippatori fissi, etc.), ad eccezione degli impianti per la lavorazione della legna da ardere e gli impianti per la classificazione del legname;

11) investimenti relativi a mezzi per il trasporto su strada, ad eccezione dei container scarrabili specializzati per il trasporto del cippato;

12) investimenti che usufruiscono di altri contributi pubblici;

13) le attività di mera promozione o marketing;

14) interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;

15) investimenti che interessano la fase di trasformazione industriale.

16) investimenti di mera sostituzione⁴, previsti al punto 7.4 del P.S.R. 2007-2013.

9. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

9.a – Aspetti generali

La Misura 123, Azione 2 è gestita dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il responsabile del procedimento per la fase di accoglimento delle domande, di istruttoria e formulazione della graduatoria con relativa ammissione o non ammissione a contributo è il Dirigente del Settore presso cui è presentata la domanda.

Il responsabile del procedimento per le successive fasi fino alla verifica degli investimenti effettuati ed erogazione del contributo sarà individuato con atto successivo del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

9.b – Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005 hanno istituito il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale e il D.P.R. n. 503/1999 ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari.

La L.r. n. 14/2006 ha istituito l'Anagrafe Agricola del Piemonte quale componente cardine del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le norme stabiliscono in particolare il monitoraggio di tutti i flussi finanziari e la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale attraverso il SIAP.

Le imprese non ancora iscritte devono quindi costituire la propria posizione anagrafica, in uno dei seguenti modi:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL:

⁴ Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 8 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore). E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml;

- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e trasmettere copia del modulo debitamente firmato dal legale rappresentante della impresa capofila, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido, dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;
- rivolgendosi all'Ufficio regionale competente o ad uno degli Uffici delle Province competenti per la ricezione delle richieste di iscrizione.

9.c – Presentazione della domanda di contributo

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto

ENTRO QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto dalla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte è fissato dalla Determinazione di approvazione delle presenti Norme di Attuazione.

Ai fini del rispetto dei termini suddetti fa fede unicamente la data del timbro postale di spedizione apposto sulla domanda cartacea

A partire dalla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo gli investimenti previsti dal progetto potranno essere effettuati a completo rischio e pericolo dell'interessato, senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

DOVE e COME PRESENTARE LA DOMANDA di CONTRIBUTO e la DOCUMENTAZIONE

Le domande di aiuto devono essere presentate per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul WEB ed utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

La domanda di aiuto può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente e con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata, secondo la sede, ai seguenti indirizzi:

1) per le imprese con sede nella provincia di Cuneo:

SETTORE DB1419 - ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI
C.so Nizza, 78 - 12100 Cuneo

2) per le imprese con sede nelle province di Torino, Asti e Alessandria:
SETTORE DB1418 - IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO
Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
Altre sedi: Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria

3) per le imprese con sede nelle province di Novara e Verbania
SETTORE DB1416 - POLITICHE FORESTALI
Sede principale: C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
Altre sedi: Via Dominioni, 4 - 28100 Novara
Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania
Via Romiti, 13 bis - 28845 Domodossola (VB)

4) per le imprese con sede nelle province di Vercelli e Biella
SETTORE DB1417 - GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E
VIVAISTICHE
Sede principale: Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli
Altre sedi: C.so Roma, 35 - 13019 Varallo (VC)
Via Tripoli, 33 - 13900 Biella

QUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGARE alla DOMANDA di CONTRIBUTO

Alla copia cartacea della domanda di contributo firmata deve essere allegata:

- copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e
- la seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste :

a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato dell'ultimo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito d'impresa dell'ultima dichiarazione dei redditi;

b) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non antecedente a un mese dai termini per la presentazione della domanda di contributo;

c) certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 (MODELLO 1) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che contenga le seguenti dichiarazioni:

- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale ;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non essersi trovato in situazione di difficoltà, così come definita dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02), alla data del 1° luglio 2008;

- elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi tre anni in regime di “De Minimis” di cui al Reg. (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore;
- che la copia cartacea della domanda e quella elettronica sono conformi;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo uno degli schemi predisposti allegati al modulo di presentazione della domanda che sarà reso disponibile sul sito internet;
- e) almeno tre preventivi relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature e progetto preliminare con computo metrico estimativo (utilizzando il prezzario regionale, sezione 18) per gli interventi immobiliari. La presentazione di un singolo preventivo è consentita unicamente laddove sia oggettivamente impossibile acquisire tre preventivi comparabili per l'assenza di altri venditori sul territorio nazionale;
- f) modello (MODELLO 2) per l'autoassegnazione del punteggio
- g) relazione tecnica (MODELLO 3)
- h) dichiarazioni sostitutive per gli aspetti tecnici, quali la quantità di materiale trattato, ed economici relativi ai parametri oggetto di assegnazione di punteggio (MODELLO 4)
- i) eventuale documentazione antimafia, nel caso in cui l'importo del contributo richiesto superi i 154.937,07 €.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

COME PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Tutta la documentazione deve essere presentata in busta chiusa contestualmente alla domanda.

Ai fini di una corretta protocollazione delle istanze, sulla busta deve essere riportata la dicitura “PSR 2007-2013 - Misura 123 – Azione 2”

9.d- Selezione delle domande - Istruttoria

Entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande di aiuto, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvede ad effettuare l'istruttoria delle domande di contributo attraverso la:

1) verifica:

- delle caratteristiche dei beneficiari e del possesso dei requisiti per l'ammissione previsti al punto 7,
- del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione delle istanze,
- della conformità e completezza della documentazione presentata,

- delle altre condizioni previste dal bando;

2) valutazione:

- della congruità e della coerenza degli investimenti previsti con gli indirizzi e gli obiettivi dell'Azione, in base alla comparazione dell'importo dell'investimento con il patrimonio ed il fatturato medi degli ultimi 3 anni,

- dell'ammissibilità degli investimenti e delle voci di spesa,

- di ogni altro aspetto amministrativo, tecnico ed economico con la finalità di determinare gli investimenti ammissibili, l'importo della corrispondente spesa ammissibile, l'importo del relativo contributo concedibile;

3) attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità e redazione della graduatoria unica nell'ambito della quale, sulla base delle risorse disponibili è individuato l'elenco dei soggetti beneficiari.

Qualora si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse in riferimento al presente bando, la graduatoria verrà utilizzata per incrementare l'elenco dei soggetti beneficiari.

Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

Il termine sopra indicato è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

Nel corso dell'istruttoria gli uffici hanno facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti della relazione tecnica, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Nel corso dell'istruttoria si procederà alla acquisizione e verifica degli elementi necessari per la valutazione della condizione di redditività economica e della fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al grado di innovazione individuato al punto successivo 9.1.1, e in caso di ulteriore parità in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base all'età del beneficiario, dando priorità al soggetto più giovane.

Alla comunicazione ai richiedenti in merito all'esito dell'istruttoria e della valutazione, al punteggio totale ottenuto ed alla posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nonché alla assunzione di tutti gli atti successivi provvederà, secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.r. n° 7/2005, il responsabile del procedimento.

Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti relativi alla valutazione.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del solo soggetto mandatario.

Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ed ai richiedenti che risulteranno beneficiari del contributo, stanti le disponibilità economiche, sarà comunicato:

- l'importo degli interventi ammessi e relativo contributo concesso;
- l'elenco degli interventi ammessi o non ammessi a contributo e le relative motivazioni;
- il tempo massimo entro cui dovranno essere effettuati gli investimenti.

9.e - Pagamenti

Il contributo viene erogato mediante il pagamento:

- nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature del solo saldo sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.;

- nel caso in cui, oltre all'acquisto di macchine ed attrezzature, sia prevista la realizzazione di capannoni e/o la realizzazione od il miglioramento di piazzali di stoccaggio, di:

o Stato di avanzamento, pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, pari ad almeno il 40% dei costi preventivati.

o Saldo, pari a non oltre il 50% dell'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

I beneficiari hanno la facoltà di richiedere l'erogazione dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, che sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'acconto richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dalle Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore.

Oltre alla garanzia fideiussoria, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'avvenuto inizio degli investimenti, ovvero copia degli ordini di acquisto ammessi ed autorizzati.

La garanzia verrà validata direttamente dalla Direzione DB14 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste presso l'Istituto concedente e, in seguito inviata all'ARPEA in allegato all'elenco di liquidazione. Le spese saranno riconosciute

previa presentazione di idonea documentazione giustificativa e dovranno essere documentate secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1685/2000 e ss.mm.ii., dal P.S.R. regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA.

Tutte le spese di importo superiore a 200 euro dovranno essere effettuate unicamente tramite bonifico bancario o postale, vaglia postale, carta di credito, carta di debito, o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile dietro l'emissione di fattura da parte del fornitore. La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione in sede di rendicontazione. Per la rendicontazione degli investimenti dovranno essere presentate copia delle fatture e della relativa quietanza o lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, secondo il modello predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste. I beneficiari pubblici dovranno invece allegare copia dei mandati di pagamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali - anno 20__". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (anticipo e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione al momento del saldo mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'Organismo Pagatore Regionale. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'Organismo Pagatore Regionale.

10. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' – CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfano i successivi requisiti di ammissibilità in quanto:

- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- ◇ palesamente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;
- ◇ prive dei dati essenziali per la valutazione;

◇ in cui il richiedente risulti essere "imprese in difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (GUCE C288/2 del 09/10/1999);

◇ in cui il richiedente:

- non rispetti quanto indicato nelle dichiarazioni allegare alla domanda;
- non abbia provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbia provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;

Per poter accedere e ricevere il contributo le microimprese richiedenti devono inoltre assumere gli impegni di seguito elencati:

◇ realizzare e rendicontare gli investimenti entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo in caso di acquisto di macchine e attrezzature e di 24 mesi nel caso in cui siano previste anche opere;

◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;

11. CRITERI DI PRIORITA'

11.1 - I criteri

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento dei progetti ammissibili e le cui proposte siano coerenti con gli obiettivi della Misura avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo di progetto proposto, del grado di innovazione e delle possibili ricadute in termini di sviluppo della risorsa foresta-legno.

In coerenza con gli obiettivi dell'Azione si intende quindi premiare gli investimenti con maggiore contenuto di innovazione o collegati allo sviluppo della stessa e le aziende che presentano un maggior grado di specializzazione nelle attività forestali, con presenza di giovani addetti professionalizzati. Fra i beneficiari avranno quindi priorità quelli che svolgono attività selvicolturali, siano esse acquisto e abbattimento di lotti in piedi o esecuzione di lavori dietro compenso, in relazione al peso di tali attività su eventuali altre ed in relazione all'entità del lavoro svolto in bosco. Si intende cioè agevolare i soggetti il cui reddito deriva dalla selvicoltura al fine di ottenere le maggiori ricadute possibili a beneficio del settore forestale.

Si intende anche privilegiare le microimprese iscritte all'Albo delle Imprese Forestali istituito con DGR n. 66-9492 del 22/05/2003 e dall'art. 31 della L.r. del 10-02-2009 n 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" nonché le Imprese facenti parte delle Associazioni di cui all'Azione I.5. del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte.

In riferimento alle prime fasi di trasformazione sono identificati e premiati alcuni tipi di investimento che qualificano la produzione con particolare orientamento verso quella di origine locale. Fra i possibili investimenti si privilegiano quelli riguardanti macchine e attrezzature idonee alle situazioni colturali e orografiche dei boschi piemontesi e che possono influire sulla razionalizzazione dei sistemi di lavoro anche dal punto di vista della sicurezza ed aumentare le possibilità d'intervento sulle superfici forestali.

Per questo motivo è data maggiore priorità agli impianti a fune, ritenuti tecnicamente idonei alle prevalenti situazioni orografiche e di accessibilità in cui si trovano i boschi

della regione. Parimenti sono incentivate le canalette, adatte agli interventi nei boschi cedui ma poco diffuse nel panorama piemontese.

Le cippatrici sono favorite sia per coerenza con le politiche di incentivazione all'uso energetico di legname di bassa qualità tecnologica, sia perché possono rappresentare un innovativo sistema di lavoro e di organizzazione dell'esbosco.

Viceversa, minore priorità è data ai trattori e alle altre macchine in quanto già sufficientemente diffusi e perché ritenuti tecnicamente poco idonei al lavoro in boschi situati in territori con forti pendenze, spesso male serviti da strade.

Nell'ambito degli investimenti relativi alle sedi aziendali, è data preferenza alla dotazione strutturale delle imprese boschive, con particolare riferimento alla realizzazione o razionalizzazione di capannoni e a seguire, di piazzali in quanto la loro efficienza si riflette direttamente sul lavoro in bosco. Sono altresì favorite le segherie mobili e le macchine per la produzione di legna da ardere, in relazione al loro contenuto di innovazione tecnologica. Si ritengono invece meno determinanti sull'organizzazione del lavoro e sull'efficienza della filiera forestale le macchine per la movimentazione del legname e gli impianti di lavorazione preliminare del tondo.

Nel caso in cui in una stessa domanda si richieda il contributo per l'effettuazione di investimenti diversi (cui corrispondono punteggi differenti) i punteggi assegnati sono calcolati in modo ponderato rispetto al costo ammissibile per ogni singolo investimento.

Ulteriori criteri di priorità riguardano l'effettuazione di investimenti nelle zone montane; la compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre la soglia minima richiesta; la presenza presso la struttura beneficiaria di personale giovane e di elevata professionalità, l'incremento dell'occupazione.

11.2 - I punteggi

Coerentemente con quanto sopra esposto, per la formulazione della graduatoria, sono applicati i seguenti punteggi:

Tipologie degli investimenti

1) Investimenti rivolti prevalentemente alle attività svolte in bosco e presso la sede aziendale:

1.1) MACCHINE E ATTREZZATURE PER I LAVORI FORESTALI (punteggi crescenti secondo il contenuto di innovazione)

gru a cavo a stazione motrice mobile	30 punti
- con argano a valle	+ 8 punti
- con telecomando	+ 3 punti
altre gru a cavo	26 punti
- con carrello motorizzato pescante	+ 8 punti
- gru a cavo leggera con verricello a trattore	+ 5 punti
- con telecomando	+ 3 punti
trattori forestali, (progettati, costruiti e forniti per il lavoro in bosco), skidder, abbattitrici, trattori portanti	26 punti

- con peso inferiore a 5 ton	+ 5 punti
testate di abbattimento e processori	26 punti
- funzione di sramatura	+ 2 punti
- funzione cumulatrice	+ 5 punti
cippatrici	20 punti
- semoventi o portate (autocarro escluso)	+ 10 punti
- con motore autonomo	+ 5 punti
rimorchi scarrabili specializzati per l'esbosco del cippato	24 punti
rimorchi forestali	10 punti
- con braccio caricatore idraulico	+ 4 punti
- con assale oscillante	+ 4 punti
- con timone snodato	+ 4 punti
- trazione integrale (2 assi)	+ 4 punti
canalette in PET (lunghezza minima 100 m.)	20 punti
verricelli forestali	15 punti
- scudo e altre protezioni	+ 3 punti
- doppio tamburo	+ 3 punti
- trasmissione idraulica	+ 3 punti
- telecomando	+ 5 punti
trattori e caricatori adattati al lavoro in bosco	6 punti
- con braccio caricatore idraulico integrato	+ 3 punti
- cingolati o con peso maggiore o uguale sull'assale anteriore	+ 3 punti
- sterzo sulle quattro ruote	+ 5 punti
- braccio caricatore idraulico su torretta girevole	+ 2 punti
macchine per la preparazione della legna da ardere	8 punti
- sega-spacca o funzioni diverse integrate	+ 4 punti
- motore autonomo	+ 4 punti
- sistemi automatici di regolazione della qualità della produzione	+ 4 punti
- confezionamento del prodotto	+ 4 punti
altre macchine e attrezzature	6 punti
- pinza con motosega idraulica	+ 4 punti
- piccole segherie mobili	+ 4 punti

1.2) IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TRASFORMAZIONE

Impianti di scortecciatura	10 punti
Macchine, attrezzature e impianti per la classificazione dei prodotti forestali	7 punti
- specifiche per il legname tondo	+ 5 punti
Impianti per la produzione e confezionamento della legna da ardere	5 punti
- con più lavorazioni integrate	+ 4 punti
- con impianto di confezionamento integrato	+ 4 punti

1.3) STRUTTURE

Piazzali	3 punti
- con fondo naturale migliorato	+ 3 punti
- con sistema di regimazione delle acque	+ 4 punti
- con recinzione in legno	+ 5 punti
Capannoni	3 punti
- con struttura portante in legno	+ 3 punti
- con orditura in legno	+ 4 punti
- con tamponamenti in legno	+ 5 punti
- con impianti per la produzione di energie rinnovabili	+ 6 punti

Caratteristiche del richiedente

2) Tipo di attività svolta dal richiedente

Quantità media annua (riferita al triennio 2006, 2007 e 2008 o all'intero periodo di attività per imprese di più recente costruzione) di legname abbattuto in bosco o in impianti di arboricoltura da legno, direttamente dal richiedente:

- oltre 100 e fino a 500 mc	3 punti
- oltre 500 e fino a 1.000 mc	6 punti
- oltre 1.000 mc	9 punti

Fatturato medio annuo imputabile a lavori selvicolturali (miglioramenti boschivi, contratti ENEL, lavori sul verde ornamentale, lavori di ingegneria naturalistica):

- fino a 30.000,00 €	3 punti
- oltre 30.000,00 € e fino a 150.000,00 €	6 punti
- oltre 150.000,00 €	9 punti

Percentuale di fatturato derivante dalle vendite del legname direttamente abbattuto e dai lavori selvicolturali direttamente eseguiti rispetto al fatturato globale:

- oltre il 30% e fino al 50%	5 punti
- oltre il 50% e fino al 70%	8 punti
- oltre il 70% e fino al 90%	12 punti
- oltre il 90%	15 punti

2.1) ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

Imprenditore o direttore tecnico dell'impresa che abbia età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando): 5 punti

Presenza di personale (imprenditore o dipendenti) con titoli di studio specifici nel settore forestale: 4 punti / persona / titolo (con max di 12 punti)

Beneficiario facente parte di associazioni o consorzi istituite in Piemonte con l'Azione I.5 del PSR 2000-2006: 1 punto per ogni anno di iscrizione con un massimo di 6 punti

Ditta iscritta al momento della presentazione della domanda all'Albo delle Imprese Forestali di cui alla DGR n. 66-9492 del 22/05/2003:

- 1 punto per ditte iscritte da meno di 6 mesi

- 3 punti per ditte iscritte da più di 6 mesi

Partecipazione a corsi di formazione professionale in campo forestale

- limitata esperienza (da 8 fino a 16 ore) punti 2

- discreta esperienza (da 16 fino a 40 ore) punti 6

- buona esperienza (da 40 fino a 80 ore) punti 12

- ottima esperienza (oltre 80 ore) punti 20

Si precisa che verranno prese in considerazione esclusivamente le esperienze:

- maturate nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando
- relative ad iniziative formative chiaramente documentate (es. mese, anno, denominazione iniziativa, soggetto erogante l'iniziativa, attestato di partecipazione)
- aventi per oggetto tematiche specifiche per il comparto forestale

3) Punteggi per altri criteri di priorità

Ditte che operano all'interno di progetti di filiera incentivati dal PSR o che comunque creano sinergie con altre Azioni del PSR:

da un minimo di 2 punti ad un massimo di 6 punti a seconda dell'importanza e della durata delle sinergie attivate.

Zona geografica sede dell'investimento (fa fede la sede operativa aziendale) – Allegato parte seconda

classificazione territoriale del PSR 2007-2013

- in zone montane 6 punti

- in zone di collina 2 punti

- in zone di pianura 0 punti

Punteggio a disposizione dell'ufficio istruttore per valutare la qualità progettuale, in termini di chiarezza espositiva e approfondimento delle argomentazioni espresse nella domanda e nei suoi allegati fino a 5 punti

Punteggio per una maggiore compartecipazione finanziaria del beneficiario oltre il minimo richiesto (da un minimo del 35% ad un massimo del 40% di contributo pubblico):

- 2 punti per ogni 1 % in meno rispetto al massimo (con arrotondamento all'unità per difetto) con un massimo di 10 punti

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

12. PROROGHE

Eventuali proroghe potranno essere previste, ed eventualmente concesse, unicamente solo se imputabili a cause di forza maggiore debitamente motivate, o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

Le eventuali proroghe al termine per l'esecuzione degli investimenti devono essere tempestivamente richieste alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste che potrà concederle in relazione alle motivazioni addotte

13. VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria regionale o che implicino la perdita dei requisiti, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali variazioni agli investimenti autorizzati sono ammesse unicamente alle seguenti condizioni:

- a) devono essere preventivamente comunicate al Direzione Economia Montana e Foreste e da questa autorizzate.
- b) non devono determinare una variazione in diminuzione del punteggio;
- c) nel caso in cui implichi una variazione in aumento del punteggio, alla richiesta di modificazione deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del punteggio assegnato in fase di istruttoria e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione;
- d) nel caso in cui implichi una potenziale variazione in aumento del contributo, deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del contributo già autorizzato e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione.

14. VERIFICA FINALE DEGLI INVESTIMENTI E PAGAMENTO DEL SALDO

Entro 30 giorni dal termine degli interventi i beneficiari devono richiedere alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la verifica degli stessi.

Contemporaneamente alla richiesta di verifica deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) fatture quietanzate relative alla totalità degli interventi eseguiti Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 123.2 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali - anno 20__"

b) bolle di consegna, dichiarazioni CE di conformità, attestati di installazione e certificati di regolare esecuzione, rilasciati dai fornitori o da professionisti e firmati per accettazione dal committente;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o certificazione del professionista (MODELLO predisposto dalla Direzione Economia Montana e Foreste) attestante:

- il quadro economico consuntivo,
 - l'elenco delle fatture presentate e la loro rispondenza con gli investimenti effettuati,
 - la conformità dell'intervento realizzato con quello ammesso a finanziamento,
 - l'effettuazione e il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previste dalle norme vigenti per l'intervento effettuato (in materia di macchine, di edilizia, sulla sicurezza, sulla prevenzione incendi, sull'impatto ambientale, sulla tutela del suolo, etc.);
 - l'assunzione di ogni responsabilità inerente la realizzazione, l'acquisizione, l'installazione e l'uso delle opere, macchine e impianti per i quali richiede il contributo;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità delle fotocopie presentate alla documentazione originale.

e) Documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non antecedente a un mese alla data di presentazione della richiesta di verifica.

Il provvedimento di ammissione potrà ulteriormente dettagliare, in funzione del tipo di investimento previsto, la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute.

La verifica consiste nel controllo dell'effettuazione dell'investimento, della rispondenza dell'intervento fatto con quello autorizzato e della completezza e rispondenza della documentazione giustificativa.

L'esito della verifica potrà essere positivo purché siano state rispettate, in fase di esecuzione, tutte le condizioni previste nel presente regolamento e in particolare che:

- l'intervento effettuato corrisponda a quello autorizzato e ciò risulti dalla documentazione giustificativa;
- venga rispettato il tempo massimo indicato per la realizzazione dell'intervento;
- vengano mantenuti gli impegni assunti.

A tal fine l'ufficio incaricato dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste può procedere a sopralluoghi di verifica e alla richiesta di chiarimenti e integrazioni a quanto presentato.

L'esito positivo della verifica comporta l'inserimento del beneficiario negli elenchi di liquidazione che periodicamente e stanti le disposizioni economiche annuali, verranno inviati all'ARPEA organismo pagatore che effettuerà i pagamenti.

Dalla data di erogazione del contributo il beneficiario è tenuto ed assume l'impegno al rispetto del vincolo di inalienabilità per un periodo di 5 anni per macchine e attrezzature e di 10 anni per piazzali e capannoni.

I provvedimenti con i quali si comunicano l'ammissione a pagamento, la riduzione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del solo soggetto mandatario.

Avverso i provvedimenti di riduzione o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

15. VERIFICHE SUCCESSIVE AL PAGAMENTO DEL SALDO CONTROLLI SUGLI IMPEGNI ASSUNTI

La Regione Piemonte potrà effettuare, anche tramite sopralluoghi, le verifiche del mantenimento degli impegni assunti dai beneficiari.

Per tali attività le ditte sono tenute a fornire tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto degli impegni assunti e del mantenimento o raggiungimento entro 3 anni dalla data di conclusione degli investimenti, della redditività degli stessi, comporterà la richiesta di restituzione del contributo concesso e l'applicazione delle eventuali sanzioni.

16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00 il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa o placca metallica informativa, la cui forma e dimensioni saranno specificate nel provvedimento di ammissione a contributo.

Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

17. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

18. SANZIONI

Nel caso di inadempienze o di mancato rispetto degli impegni assunti trovano applicazione le riduzioni e le sanzioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del 20-03-2008, oltre a quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 1975/2006, dal Reg. (CE) 73/2009 e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee.

19. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento. Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

20. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Settore Politiche Forestali, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.